

ALL. 3	SCHEDA PROGETTO – ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA RESIDENZIALITÀ LEGGERA.
---------------	--

PREMESSA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO
<p>L'attività oggetto della presente istruttoria pubblica di coprogettazione, ai sensi dell'art. 14 della L.P. n. 13/2007, consiste nell'ideazione e realizzazione di progettualità nell'area dell'housing sociale – residenzialità leggera, che prevedano la possibilità di usufruire di alloggi privati inutilizzati e di eventuali altre strutture pubbliche/private presenti sul territorio.</p> <p>Il “Piano sociale di Comunità” sottolinea infatti la necessità di avviare formule residenziali innovative ed enfatizza l'importanza di coinvolgere le figure significative del territorio, le associazioni di volontariato e i giovani; per il consolidamento di tali orientamenti, il piano si propone di favorire e potenziare l'integrazione dei servizi, al fine di soddisfare i bisogni delle persone con risposte condivise e coerenti.</p> <p>A tal fine, tra le altre intraprese dal Servizio politiche sociali e abitative, la Comunità della Val di Non ha stipulato con l'Unità Operativa 1 di Psichiatria dell'APSS – Azienda provinciale per i servizi sanitari un protocollo di collaborazione, allegato sub 1 alla presente scheda progetto, che sottolinea la necessità di integrare le competenze dei due servizi per “... <i>garantire interventi unitari e coerenti ... che assicurino efficace risposta ai bisogni evidenziati nel rispetto delle singole competenze e capacità</i>”, proponendosi l'obiettivo di operare in stretta collaborazione e sinergia, al fine di promuovere salute e benessere sociale della popolazione di riferimento tramite strategie condivise di coinvolgimento del territorio nelle sue componenti sia istituzionali che informali, avviando progetti di inclusione sociale e contrasto alla disabilità e allo stigma.</p> <p>Nell'ambito del progetto, i soggetti istituzionali, la Comunità della Val di Non – Servizio politiche sociali e abitative e l'APSS – U.O. 1 di Psichiatria, mettono a disposizione le risorse finanziarie del progetto, secondo quanto successivamente indicato, garantiscono la presa in carico delle persone coinvolte, offrono momenti di informazione/formazione/sensibilizzazione alla comunità.</p> <p>Il progetto si pone in continuità con altre analoghe esperienze sperimentali realizzate nel corso degli anni nell'ambito dell'housing sociale (rif. la deliberazione della Giunta della Comunità n. 10 del 03.07.2015, avente per oggetto il progetto “Una canonica da vivere”, e la deliberazione del Comitato esecutivo n. 105 del 12.09.2017, avente per oggetto la sperimentazione del welfare generativo di quartiere).</p>
OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELLA COPROGETTAZIONE
<p>Obiettivo generale del progetto è favorire l'inserimento sociale di persone singole e/o nuclei familiari in difficoltà, residenti o presenti sul territorio della Comunità della Valle di Non, che necessitano di una risposta a bisogni abitativi e di un accompagnamento per dare continuità al loro percorso di inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento della comunità locale, facilitando una forte presenza e responsabilità della stessa e favorendo reciprocità e interscambio con i destinatari del progetto.</p> <p>Ulteriori obiettivi specifici potranno essere sviluppati nelle successiva fase di co-progettazione, a titolo esemplificativo, all'interno dei seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> sviluppare nuove formule nell'area dell'abitare e in integrazione tra servizi; informare e sensibilizzare la comunità e promuovere la cultura dell'accoglienza; attivare la comunità nei confronti delle persone inserite negli alloggi; sostenere e accompagnare le persone ospitate; promuovere e realizzare esperienze e pratiche, secondo una logica di continuità con altri servizi presenti nell'area dell'housing, previsti dal Piano sociale di Comunità.
DESTINATARI
<p>I destinatari del progetto sono persone adulte, anziane o famiglie, residenti nei comuni della Val di Non, o temporaneamente collocati in strutture fuori valle, che si trovino in una situazione di fragilità per precarie e/o inadeguate condizioni abitative, in situazione di difficoltà economica, di fragilità personale e di isolamento sociale. Persone o nuclei che risultino autonomi o parzialmente autonomi negli atti di vita quotidiana, in grado di far fronte ai propri bisogni di natura primaria e che necessitino di un monitoraggio ed eventuale accompagnamento per l'inserimento nel tessuto sociale.</p> <p>Le persone/famiglie sono in carico al Servizio politiche sociali e abitative della Comunità o al Servizio salute mentale dell'APSS, secondo quanto specificato nei successivi punti.</p>

<p>Nello specifico, possono essere coinvolte nei progetti abitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – persone che hanno completato un percorso all'interno delle strutture terapeutico-riabilitative ed educative, ma che alla conclusione dello stesso non sono ancora pronte per una vita in completa autonomia; – persone che potrebbero giovare di un'esperienza di convivenza; – persone in situazione di emergenza abitativa, coinvolti in progetti sociali più ampi. <p>Di norma nella fase di ammissione non sono considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> – persone con bisogni sanitari complessi che prevedono una presenza medico-infermieristica elevata; – persone con disturbi psichici in fase di scompenso o con gravi problemi di dipendenze tali da compromettere la convivenza nell'abitazione e l'inserimento nella comunità locale o che necessitano di interventi sanitari e/o assistenziali elevati; – persone con bisogno di sola natura alloggiativa e quindi non disponibili ad una progettualità sociale più ampia.
<p>DURATA</p> <p>La durata della co-progettazione è di anni quattro a decorrere dalla stipula della convenzione.</p> <p>La durata può essere estesa, previa intesa tra i soggetti coinvolti, di ulteriori anni uno per un totale complessivo di anni quattro (4 anni + 1).</p>
<p>SEDI DEL SERVIZIO</p> <p>Le sedi del servizio sono individuate presso immobili idonei rientranti nelle disponibilità del concorrente, come da esso individuati nella proposta progettuale.</p> <p>La proposta progettuale del concorrente deve specificare nel dettaglio l'esatta ubicazione e le caratteristiche relative ad <u>almeno 3 sedi di servizio</u>.</p> <p>Rientrano tra le possibili sedi anche alloggi privati inutilizzati ed eventuali altre strutture pubbliche/private presenti sul territorio di competenza.</p>
<p>ACCESSO AI SERVIZI E INSERIMENTO</p> <p>Le situazioni proposte per l'ammissione agli alloggi sono in carico al Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non; il servizio di Salute mentale può inviare a quest'ultimo le situazioni non conosciute dal Servizio politiche sociali e abitative ai fini della valutazione.</p> <p>L'accesso ai servizi è disposto da una commissione tecnica, cui partecipano organi del Servizio politiche sociali e abitative della Comunità e dell'U.O. 1 di Psichiatria dell'APSS, in qualità di componenti. Essa può prevedere, altresì, la rappresentanza del soggetto concorrente e degli operatori degli altri servizi coinvolti nelle specifiche situazioni.</p> <p>La Commissione ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – valutare le richieste di inserimento; – valutare la compatibilità delle persone inserite in base alle loro fragilità e risorse; – monitorare l'andamento dei progetti abitativi. <p>La commissione è convocata presso il Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non.</p> <p>Sono previsti incontri periodici con i responsabili dei servizi coinvolti e del soggetto concorrente per monitorare e verificare l'andamento complessivo del progetto e prevedere azioni di miglioramento o di sviluppo del progetto.</p> <p>Ulteriori funzioni e compiti della commissione tecnica possono essere previsti e sviluppati all'interno del progetto del concorrente.</p> <p>Il progetto del concorrente specifica, altresì, le ulteriori modalità di inserimento e/o accesso delle persone in carico o segnalate dai servizi e di coinvolgimento della comunità.</p>
<p>TEMPI DELL'ACCOGLIENZA E DIMISSIONI</p> <p>Di norma l'inserimento delle persone individuate negli alloggi ha la durata di dodici mesi, prorogabili per ulteriori dodici mesi fino a un massimo di 24 mesi, secondo quanto disposto dalla commissione tecnica.</p> <p>Per i casi di emergenza abitativa la durata prevista è, di norma, di sei mesi, con possibilità di proroga, a fronte della verifica del progetto.</p> <p>I soggetti coinvolti si impegnano fin dal momento dell'ammissione a favorire la dimissione, cercando soluzioni di continuità. A tal fine si precisa che, è onere del concorrente selezionato, individuare, in stretta sinergia con il Servizio politiche sociali e abitative della Comunità, ogni possibile strategia finalizzata a garantire il rispetto del termine di conclusione del progetto di accoglienza; ulteriori disposizioni relative alla conclusione dei progetti sono specificate nel progetto e nella convenzione.</p> <p>Ulteriori modalità dell'accoglienza e di gestione delle dimissioni possono essere previsti e sviluppati all'interno del progetto del concorrente.</p>
<p>PERSONALE PREVISTO PER IL PROGETTO</p> <p>Il personale impiegato dal soggetto concorrente all'interno del progetto è coinvolto in due ambiti di attività: uno rivolto</p>

<p>alla gestione dell'alloggio e l'altro come facilitatore nel coinvolgimento della comunità.</p> <p>L'impegno del personale del concorrente non può essere inferiore alle cinque ore settimanali per unità abitativa prevista nel progetto.</p> <p>Ulteriori disposizioni relative al personale sono specificate nel progetto e nella convenzione.</p>
<p>RISORSE</p> <p>Le risorse a disposizione del progetto consistono nella quota a carico degli enti/istituzioni pubbliche coinvolti (APSS, Comunità della Val di Non, Comuni aderenti al progetto) interamente veicolata dalla Comunità della Val di Non e nella quota a carico del soggetto del terzo settore individuato nell'ambito della procedura di istruttoria pubblica di coprogettazione.</p> <p>La quota veicolata dalla Comunità della Val di Non è pari a 175.600,00 per la durata quinquennale del progetto (4 anni + 1), ai sensi dei precedenti punti.</p> <p>A tal fine si precisa che il cofinanziamento del progetto da parte del soggetto proponente può consistere nei costi relativi alla messa a disposizione degli immobili, come debitamente documentati in apposito piano finanziario allegato al progetto, d'importo almeno pari al 10% del valore complessivo del progetto.</p> <p>La successiva convenzione stabilisce i criteri per l'aggiornamento del budget del progetto, escluse le compartecipazioni degli utenti, negli anni successivi al primo, tenuto conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.</p>
<p>COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI</p> <p>Il progetto del progetto prevede una quota di compartecipazione da parte degli utenti coinvolti, di competenza del concorrente. La quota di compartecipazione, che concorre alla definizione del budget complessivo del progetto, è stabilita in base ai criteri di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una quota base (indicizzata annualmente); - un coefficiente che considera i componenti del nucleo e la loro condizione lavorativa; - una quota di riduzione rispetto alla quota base per le coabitazioni. <p>Il progetto del concorrente e la successiva convenzione possono prevedere ulteriori compartecipazioni, ovvero riduzioni per situazioni specifiche (es. quote di compartecipazione richiesta agli ospiti per gli ulteriori servizi offerti, quote di maggiorazione per la mancata adesione al progetto sociale da parte della persona segnalata e/o per il superamento del periodo di permanenza in alloggio oltre il tempo previsto dal progetto).</p>
<p>RESPONSABILITÀ – ASSICURAZIONI</p> <p>Il concorrente è responsabile della funzionalità delle strutture individuate nella proposta progettuale, della loro manutenzione ordinaria e straordinaria e di ogni ulteriore onere relativo alla messa a disposizione agli utenti in condizioni di sicurezza.</p> <p>Il concorrente è, altresì, unico responsabile nei confronti del personale impiegato per lo svolgimento del servizio oggetto della coprogettazione; egli assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali contravvenzioni a leggi e regolamenti e risponde di eventuali danni che dovessero essere arrecati a cose o persone nell'ambito della realizzazione del servizio.</p> <p>Il concorrente deve essere in regola con le assicurazioni R.C.T. e R.C.O., secondo i massimali previsti nella successiva convenzione.</p>
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>Il progetto è sottoposto a valutazione periodica al fine di verificare la rispondenza ai bisogni individuati, in base a quanto definito nella proposta del concorrente e nella successiva convenzione.</p>
<p>ALLEGATI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protocollo di collaborazione tra l'Unità Operativa 1 di Psichiatria dell'APSS e il Servizio per le Politiche Sociali della Comunità Val di Non. • Protocollo d'intesa tra Comune di Cles e Comunità della Val di Non per la sperimentazione del welfare generativo di quartiere.